

**ALL.TO DELIBERA DI C.C.
N. 3 DEL 17.01.2013**



**REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI
E MODALITA' DI CONTROLLO INTERNO**

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli strumenti e le modalità del sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.174/2012.

Art. 2

Finalità dei controlli interni

1. Il sistema integrato di controlli interni, inteso come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione, è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dell'attività amministrativa dell'ente, per garantirne la legittimità, la regolarità e la correttezza.

Art. 3

Sistema integrato dei controlli interni

1. Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: finalizzata a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

TITOLO II

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Art. 4

Unità di controllo

1. Al controllo di gestione è preposta l'unità di controllo, composta dal Segretario generale, il Responsabile del servizio finanziario, i Responsabili dei servizi.
2. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità sono dirette dal Segretario generale.
3. L'unità di controllo può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.

Art. 5

Strumenti

1. Per l'esercizio del controllo di gestione, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

In fase di programmazione:

- Adozione del Piano Esecutivo (P.E.G.), unificato al Piano delle Performances, articolato in schede progetto alle quali sono associati degli elementi di valutazione (indicatori e diagrammi di Gantt), utili nel monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi programmati;

In fase di monitoraggio:

- Elaborazione a cura dei Responsabili dei servizi di Reports semestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi P.E.G. (rilevazione scostamenti tra obiettivi e risultati);

In fase di rendicontazione e valutazione:

- Relazioni sullo stato di attuazione dei documenti di programmazione (Stato di Attuazione P.E.G., Relazione sulla Performance)
- Referto sulla gestione ex art.198 bis del TUEL
- Reportistica diretta all'O.I.V. a supporto della valutazione delle prestazioni del personale.

TITOLO III CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 6

Controllo preventivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa e contabile, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Art. 7

Controllo successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario generale secondo una selezione casuale, effettuata con sorteggio, nella misura pari al 5% dei seguenti atti: determinazioni di impegno di spesa, atti di accertamento di entrata, atti di liquidazione di spesa, contratti e altri atti amministrativi.
2. Il controllo persegue le seguenti finalità:
 - a) monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
 - b) rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
 - c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile dei servizi, ove vengano ravvisate patologie;
 - d) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
 - e) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;

f) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;

g) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa.

3. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda, in conformità agli standards predefiniti, con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

4. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative legislative in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo, direttive.

Art. 8

Risultati del controllo successivo

1. Le schede elaborate sui controlli a campione formeranno oggetto di *reports* quadrimestrali dai quali risulti il numero degli atti esaminati e i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto.

2. Le risultanze del controllo sono trasmesse, a cura del Segretario Generale, ai Responsabili dei Servizi, al Revisore dei conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Sindaco e al Consiglio comunale.

TITOLO IV IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Art. 9

Rinvio

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore

2. Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con il presente Regolamento.